

## Ddl Lorenzin: il riconoscimento degli ottici optometristi all'esame della Camera

Dopo l'esclusione dal disegno di legge si presenta una nuova opportunità per la categoria sul fronte delle competenze e senza modificare l'attuale inquadramento in Sanità. Con il via libera in prima lettura martedì 24 maggio in Senato con 164 voti favorevoli, 27 contrari e 17 astensioni, ora il testo verrà sottoposto a Montecitorio: nell'ordine del giorno anche questa professione per la quale il governo si impegna a risolverne le problematiche



La partita si giocherà nella seduta alla Camera. I due emendamenti, che nel disegno di legge licenziato dalla 12esima Commissione Sanità risultano uno decaduto e l'altro ritirato dallo stesso senatore proponente, **Vittorio Zizza**, sono stati ripresentati e discussi martedì a Palazzo Madama, nella 632esima seduta pubblica. Mentre il primo, "Riconoscimenti del profilo professionale di ottico optometrista in ambito sanitario", non avrà alcuna possibilità di essere discusso perché "improcedibile", per il secondo invece, "Competenze dell'ottico in possesso di laurea o di attestato di qualificazione", c'è ancora la speranza di essere valutato perché "ritirato e trasformato nell'odg G12.0.202", firmato da dieci senatori. Il Governo si è, infatti, formalmente impegnato «a valutare l'opportunità di affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 12.0.202», si

legge sul sito del Senato. Nella seduta di martedì, inoltre, il senatore **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (nella foto, da [senato.it](http://senato.it)) di Conservatori e Riformisti (il gruppo parlamentare che fa a capo a Raffaele Fitto, ndr), nell'annunciare il voto favorevole al Ddl Lorenzin ha fatto un accenno alla situazione degli ottici optometristi. «Si poteva fare di più? – si è domandato l'onorevole – Sì, si poteva fare di più sulle questioni inerenti alle aspirazioni professionali di alcuni ordini, ma credo che i messaggi inviati alla Camera dei deputati attraverso gli ordini del giorno la dicano lunga sulla sensibilità da parte mia e del mio gruppo sull'argomento: penso che il senatore Zizza abbia espresso in modo puntuale e preciso quanto io adesso riconfermo in merito all'auspicio, alla necessità di riconoscere la figura dell'ottico optometrista. E credo che alla Camera questi problemi verranno affrontati». Il riferimento a Zizza riguarda il discorso che il senatore ha tenuto a Palazzo Madama giovedì 19 maggio, in occasione di una discussione generale sul Ddl Lorenzin. La delusione è legata alla constatazione, ha dichiarato Zizza in quella seduta, «che ci sono, evidentemente, delle lobby di medici che bloccano questa possibilità di riconoscimento agli operatori del settore ottico, impedendo la crescita e lo sviluppo di questa professione».

«Il provvedimento di cui stiamo discutendo non prevede il medesimo giusto riconoscimento per tutte le categorie professionali, ma solo ad alcune – ha affermato durante la stessa seduta Zizza – Ne sono esclusi, tra gli altri, i laureati in scienze motorie, ma è soprattutto degli ottici optometristi che vorrei sollevare la questione. Allo stato attuale la normativa che regola questa professione risale al 1928. In tutta Italia ci sono dodicimila ottici optometristi, cui non è riconosciuto alcun diritto, professionisti che pagano le tasse e difendono posti di lavoro per migliaia di persone».

Alla luce degli eventi di martedì, Federottica esprime la propria soddisfazione. «L'emendamento che verrà preso in esame propone una formulazione in chiave legislativa di quello che sostanzialmente ha già sancito la Cassazione nelle varie sentenze sulla nostra professione – commenta a b2eyes TODAY **Andrea Afragoli**, presidente di Federottica – L'obiettivo è dare attraverso una legge dello Stato un riconoscimento all'ottico optometrista».

## Salento: legalità e screening visivi con Essilor Italia

Oggi e domani l'azienda ottico oftalmica sarà a Calimera, a sud est di Lecce, in piazza del Sole, per una rassegna culturale organizzata dal Comune e dalla Regione con il supporto delle istituzioni locali

Lunedì 23 maggio è partita a Calimera una settimana dedicata alla legalità in occasione del ventiquattresimo anniversario della strage di Capaci. «Una data importante per il comune leccese: della scorta del giudice Giovanni Falcone e della moglie Francesca Morvillo, la squadra Quarto Savona Quindici, faceva parte anche Antonio Montinaro, poliziotto di Calimera – si legge in un comunicato di Essilor Italia - Da tempo la città si attiva con una serie di iniziative in ricordo. A queste si affiancano anche appuntamenti pensati per la collettività, come appunto i controlli visivi gratuiti, organizzati in collaborazione con la Federottica locale».

Essilor Italia affianca l'attività di screening mettendo a disposizione alcuni strumenti, due Visiotest e un autoref. L'appuntamento pugliese conferma l'impegno della società «nel promuovere una cultura della prevenzione e del benessere visivo, con l'obiettivo di sensibilizzare il grande pubblico a effettuare controlli della vista periodici e mirati», conclude la nota.

**ONE DAY DALLO SPOT AL POST**  
Guida all'uso dei new media

Iscriviti su [www.scuolagestioneottica.it](http://www.scuolagestioneottica.it)

Firenze 27 giugno 2016

**SGA** SI O-O  
SCUOLA DI GESTIONE AZIENDALE



## Free Optik: con il Convivium ha dato "pane" ai suoi soci

Una convention romana, quella di domenica scorsa, a due passi dalle terme di Diocleziano e via Nazionale nel contesto avveniristico di Palazzo Montemartini. Un mix di eternità e di visionari all'opera, stimolati da Antonio Genovesi, Giancarlo Montani e Angelica Pagnelli



Essere visionari a Roma non è un peccato. Pensare l'ottica e il ruolo dell'ottico secondo nuovi dettami e filosofie si addice a una città che tutt'oggi vive il miracolo di chi oltre duemila anni fa l'ha pensata già così. E quindi il convegno per Free Optik oggi si chiama Convivium, dove il sapere è "il nostro pane", perché l'ottica non si sfama solo di lenti progressive ma anche di una professione che va oliata insieme al suo protagonista: l'ottico.

La visione di questa cooperativa, l'unica residente a Roma, è stata per l'appunto quella di mettere l'ottico e il cliente finale al centro dei lavori. Il presidente Stefano Mele li ha aperti e chiusi con l'auspicio che i propri soci potessero vivere un'esperienza indimenticabile e così è stato. Guidati dal sottoscritto i tre relatori prescelti hanno letteralmente "rovesciato" sui 100 partecipanti una tecnica emotiva difficilmente cancellabile. Montani ha pennellato il quadro

e le strategie future dell'ottica. Genovesi ha motivato l'uomo e l'imprenditore ottico a intraprendere il percorso della conoscenza e della consapevolezza. Pagnelli, infine, ha illustrato la tecnica del "Guardaroba Occhiali" in un esilarante siparietto con lo stesso conduttore.

Che cosa resta ancora del Convivium? La sorpresa studiata dell'ingresso dello chef di Palazzo Montemartini che illustra la passione con cui la sua brigata ha confezionato l'eccezionale finger food dell'evento, l'abbigliamento casual chic, il dress code consigliato che ha spinto relatori e soci a comunicare creatività e gioia di esserci fin dal primo istante, i video girati in occasione dei precedenti convegni accompagnati da una musica che ha spinto i presenti in un canto finale a squarciagola. Sì, certo, si è parlato poco di tecnica una volta tanto ma si sono descritti gli scenari del futuro dell'ottica, le aree emergenti. Si è data importanza alla scala motivazionale dell'ottico, al suo rapporto con se stesso, il cliente e il mondo. Abbiamo in definitiva dato "pane" ai soci Free Optik perché possano decidere e governare il proprio cambiamento attraverso l'innovazione e la conoscenza. Nel prossimo Convivium scopriremo che cosa accompagnare al "pane" distribuito in questa occasione (*nella foto, un momento di Convivium*). [pillole@nicoladilernia.it](mailto:pillole@nicoladilernia.it)

## Saturnino: occhiali e musica, assecondate l'istinto

L'artista e imprenditore nel mondo dell'eyewear, è stato protagonista martedì 24 maggio di un incontro presso la Triennale di Milano, con gli studenti della scuola di design Domus Academy

«Guardare tutto quello che c'è di tecnico, ma assecondare l'istinto per il tocco finale», ha risposto così Saturnino, bassista, compositore e dal 2014 imprenditore nell'eyewear, alla domanda su un buon mash-up. Il concetto di mettere insieme, la cui definizione viene dal linguaggio informatico, è stato il tema del racconto-dibattito di ieri al padiglione Neosphere della Triennale di Milano. Stimolato da Antonio Mancinelli, caporedattore di Marie Claire, il musicista si è rivolto soprattutto agli studenti della scuola di design milanese Domus Academy, peccato pochi, perché inibiti dal non parlare quasi nessuno l'italiano. Un mash-up il suo che mette insieme musica e occhiali, secondo "le stesse regole". In entrambe le attività è importante mettere a fuoco un'idea, sostenerla con forza e riuscire a convincere chi trasforma il disegno in prodotto.

Fondamentale per la creatività essere permeabili alle emozioni ed essere curiosi. «La curiosità è alla base di tutto», è il suo pensiero. Anche la fortuna e il caso hanno giocato a suo favore. «Con la musica ho iniziato per rimorchiare - ha detto ridendo - Per gli occhiali un giorno qualcuno mi ha detto "tu che porti sempre gli occhiali perché non li fai?". Io ho tolto quello che c'era in più e aggiunto una piccola idea». Alla domanda su come vede i social network ha raccontato che al suo primo Mido nel suo piccolo stand sono arrivati moltissimi ottici mandati dai figli, grazie alla rete. E quanto alle due figure di imprenditore e musicista ha spiegato che coesistono perfettamente. «Se fossi solo imprenditore farei dei danni - ha concluso - Non ho mai inseguito il denaro come primo obiettivo, è importante avere a fianco qualcuno giusto che ci pensi. E io riesco a intuire la capacità delle persone». ([Luisa Espanet](#))



Scarica gratuitamente la **nuova**  
**APP di b2eyes TODAY**

Disponibile su APP Store e Play Store.